

## Quando il tuffo nel lago non perdona

**Pubblicato:** Martedì 23 Agosto 2011



Troppe vittime nei nostri laghi. Sei morti in undici giorni. La lista è lunga ed è cominciata il 9 agosto, quando il tempo è migliorato e le piogge intense hanno lasciato il posto a giornate soleggiate. Prima di quella data solo un fatto a maggio, sabato 28, quando un [quindicenne marocchino](#) è annegato a Vizzola Ticino.

Poi, dopo un momento di tregua, gli episodi tragici si sono susseguiti con un'inquietante vicinanza.

Il 9 agosto a Maccagno un **turista olandese**, [Jan Doek](#), è [scomparso](#) mentre nuotava per raggiungere i figli che si trovavano su un canotto. Lo ha ritrovato un [robot a 91 metri di profondità](#).

Solo il giorno dopo [Egidio Citerio](#), sub di 45 anni molto noto a Giubiano, a Varese, muore nelle acque di Arolo a Leggiuno, in località Sasso Moro.

Sabato 13 a [Castelveccana](#) [annega](#) mentre sta nuotando con alcuni parenti Admir Brucaj, un ragazzo albanese di 29 anni. E non trascorrono neppure 24 ore che a [Brezzo di Bedero](#) un [turista tedesco](#) viene stroncato da un malore mentre sta facendo sci nautico a Punta Lavello.

E venerdì 19 agosto a [Belgirate](#), [sul Lago Maggiore](#), una donna nata in Ucraina ma residente a Sesto Calende muore dopo che la barca su cui si trovava si è scontrata con un yacht.

Infine, l'ultimo incidente: un giovane [profugo nigeriano](#) si è tuffato e non è più riemerso nelle acque del Ceresio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it